

Introduzione

Esatto! è un corso di lingua italiana per stranieri diviso in tre volumi. Si basa sui principi affrontati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue e, per la prima volta nella didattica dell'italiano, usa il cosiddetto task-work, nel quale lo studente è motivato a usare la lingua fin dalla prima lezione, sviluppando in ogni momento la competenza comunicativa. Essendo il task-work un approccio umanistico affettivo, l'allievo è invitato a condividere opinioni personali, a esprimere i propri gusti, motivazioni, interessi e piaceri, nonché a prendere decisioni e a commentare sugli argomenti esposti dal resto dei compagni. In tal modo la classe diventa un luogo in cui gli studenti hanno come risorsa la lingua italiana e l'apprendente, autonomo, viene messo in condizione di prendere le proprie decisioni e negoziare il significato. Tra l'altro lo studente è sempre al centro del processo di acquisizione, in quanto deve sempre confrontare le proprie ipotesi con i compagni, sviluppando la competenza socioculturale, strategica, pragmatica, sociolinguistica, linguistica e discorsiva e permettendo all'insegnante di non fare più una noiosa lezione tradizionale, ma una vera lezione comunicativa, nella quale funge come facilitatore del processo e non una specie di guru che trasmette la saggezza linguistica agli allievi.

I task proposti in questo libro sono motivanti, vivaci e coinvolgenti. Affrontano temi attuali e avvicinano lo studente, attraverso un approccio interculturale, alla conoscenza della cultura italiana, partendo dalla consapevolezza della propria. **Esatto!** chiede allo studente di usare la lingua in situazioni comunicative vere e proprie, nate dalla necessità di esprimersi nella lingua straniera e affrontate in forma di attività sia comunicative che metacognitive. Voglio dire che all'allievo non viene richiesto di fare esercizi o roleplay noiosi: mettere due studenti a chiedersi a vicenda modelli linguistici lontani dalla realtà sociolinguistica, discorsiva, fonetica, socioculturale, ecc. come: "mangi la carne?", non si tratta di un'attività, ma di un esercizio travestito da comunicativo; non è significativo, in quanto allo studente non interessa ripetere frasi, ma parlare; e non fa nemmeno parte di un approccio che possa chiamarsi comunicativo, in quanto la comunicazione nasce dalla necessità di condividere e commentare con qualcuno i propri bisogni e necessità (e quale studente è interessato a scambiare i pronomi delle frasi?).

Con **Esatto!** non ci sarà mai il tempo di annoiarsi, perché le lezioni non sono mai le stesse, perché si prevede l'uso di task comunicativi, perché lo studente è responsabile sia del processo che delle risposte di ogni attività, perché è spinto a fare delle ipotesi, a mettere in atto le sei abilità linguistiche, a esporle in lingua italiana ai compagni, a motivare la propria risposta e confrontarsi con il resto del gruppo. Con **Esatto!** Lo studente non starà più seduto a sentire le spiegazioni dell'insegnante, ma sarà un allievo attivo, un allievo che si può alzare e chiacchierare con un compagno per risolvere le attività che di solito richiedono qualcosa in più della competenza linguistica. Con **Esatto!** L'insegnante non sarà più quello che si mette a fare grammatica in tutte le lezioni, ma cercherà di aiutare gli studenti spingendoli a un livello ancora più alto: quello che riguarda il problem solving. Basta con le lezioni unicamente frontali!

Tra l'altro, **Esatto!** È l'unico libro di testo che prevede l'uso di una delle risorse più care agli studenti, le canzoni, che sono presenti durante tutto il processo di acquisizione. Questa risorsa è utilizzata come motivazione affinché lo studente si metta a parlare, e non solo per fare un'analisi linguistica del testo.



Il libro diventa una risorsa molto utile per qualsiasi necessità: per l'allievo che vuole andare in Italia a fare lo shopping, per lo studente che studia la lingua per necessità (perché si trova nel paese oppure perché il piano di studi lo prevede come obbligatorio), per lo studente che vuole imparare l'italiano per piacere (anche se non ha previsto un viaggio nel Paese) oppure per lo studente che deve semplicemente superare un esame per laurearsi, giacché viene stimolato, come già detto, ad interagire fin dalla prima lezione.

Le risposte dei colleghi da tutto il mondo sono molto positive. Bisogna solamente provare. **Esatto!** È un libro pensato per tutti quei professori che vogliono affinare le proprie capacità di facilitatori del processo di insegnamento/apprendimento, per tutti coloro che hanno uno spirito giovane e voglia di dare un cambio radicale alla didattica dell'italiano come L2, per i professori che sono annoiati di fare sempre la stessa lezione, per i professori che vogliono andare al di là dell'insegnamento della grammatica.

Per finire, devo dire che il libro delle attività di casa non è un solo un semplice eserciziario, in cui lo studente si mette a compilare sempre gli stessi pattern-drill (che hanno già dimostrato che non portano lo studente a un uso implicito della lingua); è invece un testo che richiede di svolgere attività comunicative e metacognitive, in cui lo studente deve mettere in atto strategie che gli permettano di rispondere correttamente. Il libro di casa offre anche materiale orale, una grammatica sistematica e un'appendice di fonetica e fonologia.

Che cos'è il Task-work?

"Una parte del lavoro di classe che spinge l'apprendente a comprendere, manipolare, produrre e interagire nella lingua target, mentre la sua attenzione è focalizzata principalmente sul significato piuttosto che sulla forma"

Concetto di lingua:

Leggiamo il concetto odierno di **lingua**: "Lo strumento attivo per creare significati"

Lavoro collaborativo:

Nelle sue ricerche, Long osserva che il lavoro in piccoli gruppi permette l'uso di una più ampia gamma di funzioni linguistiche tra gli allievi rispetto alle attività svolte da tutta la classe (in plenum). Doughty e Pica hanno trovato che si dà una maggior negoziazione di significato in attività nelle quali lo scambio di informazione è **necessario** (anziché opzionale) per poter svolgere e rispondere con successo all'attività.

A studenti e **facilitatori**, auguro buon lavoro e buon divertimento con... il primo e finora l'unico corso di lingua italiana orientato all'Azione.

Rafael Rojas Pérez

